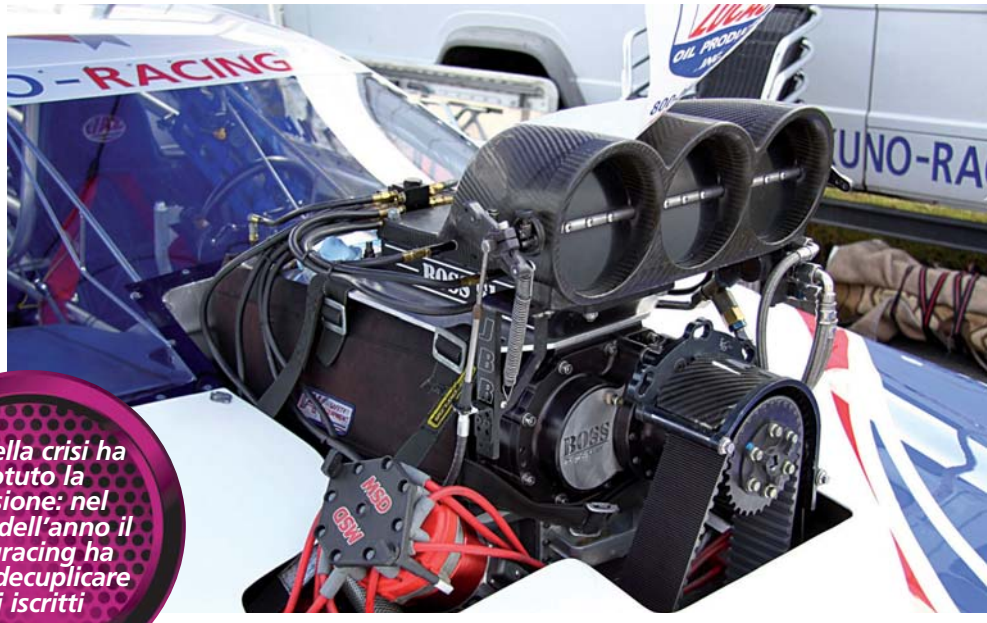
DI Lorenzo Lauro

La finalissima

LA CRISI È FINITA!

Cala il sipario sul Dragracing 2009 nel migliore dei modi: tanti protagonisti, organizzazione perfetta, supporto di Radio 105 e iniziativa benefica

Forse non per tutti, ma per il Dragracing il 2009 è stata una stagione decisamente positiva e con un finale da fuochi artificiali! La finalissima del 3 e 4 ottobre a Rivanazzano (PV) ha registrato una partecipazione massiccia di vetture: quasi 200 tra gara e passaggi crono! Il pubblico era quello delle grandi occasioni, VIP e modelle affascinanti, in una pista perfettamente allestita con ampi paddock, parcheggi per gli spettatori e comode tribune nella zona di partenza. Ospiti di eccezione lo Zoo di Radio 105 e gli organizzatori della scuola italiana drifting. L'intero incasso è stato devoluto a favore di Arianna, una bambina affetta da una grave forma di tumore e bisognosa di cure, che i ragazzi dello Zoo di Radio 105 stanno cercando di aiutare. I costi della gara sono stati molto alti; la partecipazione di



Più della crisi ha potuto la passione: nel corso dell'anno il Dragracing ha visto decuplicare gli iscritti

Ben 200 bolidi di diverse categorie si sono dati battaglia tra la gara vera e propria e i passaggi crono!

Funny Car, Jet Funny Car e Pro Mod, insieme alle tribune, hanno pesato molto sul bilancio della manifestazione, ma il risultato è stato degno degli sforzi e ha convinto tutti a partecipare al Challenge del prossimo anno. L'obiettivo principale dell'Associazione Piloti è stato decisamente raggiunto: ad inizio novembre gli iscritti al Challenge 2010 erano quasi 20 e sono in aumento; quindi per il prossimo anno si promette un ritorno ai tempi d'oro del Dragracing. Nonostante la crisi, la voglia di correre è fortissima e questo sport, grazie alla gestione dell'Associazione Piloti, si rivela sempre più alla portata di tutti pur mantenendo un alto livello qualitativo delle gare e dello spettacolo. Tutto ciò ha aperto la strada anche ai piloti che normalmente non gravitavano all'interno del nostro mondo di "birbanti": ad esempio Franco Daminato, noto pilota di salite, di recente ha provato a buttarsi nella mischia dei dragracers con la sua bellissima Clio 3000 V6 trasformata volumetrica; a detta sua si è divertito come un matto e ha conosciuto gente simpatica e alla mano (gli altri piloti) e un mondo molto più appassionante di quanto non ci si aspetti. Daminato si è aggiunto ben volentieri alla schiera degli iscritti al Challenge 2010. Le new entry sono molte altre e ne parleremo in dettaglio nei prossimi articoli. La Fiat Punto GT nera di Free Speed (questo è il suo nick sul forum

A fianco delle consuete categorie ha esordito la Supercar, dedicata alle stradali ad altissime prestazioni

La Clio 3 litri V6 è stata una delle protagoniste grazie all'abilità di Franco Daminato, noto esperto di gare in salita

di Elaborare), preparata con un motore Delta 16V da CM System, ha già fatto capire le proprie intenzioni bellicose per il prossimo anno in A1, ma anche quella di GP Motors di Milano ha fatto scintille. Positivo il ritorno di Morara con la Fiat Uno nera by Manfredini, abbondantemente sotto i 12 sec., che ci auguriamo di vedere presto iscritto al Challenge 2010. Anche Gianni Santi (il Barone Rosso) non ha voluto perdere l'appuntamento delle Nitro Drag Finals di ottobre, e pure per lui ci aspettiamo un 2010 combattivo. La gara è stata ricca di passaggi da record e grande spettacolo: Mauro Ghini su Delta RR1 ha stabilito il proprio record personale a 11,210 a 196 km/h, ricevendo complimenti e menzioni in radio dagli esterrefatti ragazzi dello Zoo di 105, che sono rimasti entusiasti delle nostre gare e del calore del nostro pubblico. Il folto gruppo di auto europee, americane e giapponesi, sia "attempate" che moderne, ha elettrizzato per due giorni migliaia di spettatori, in un crescendo di record e colpi di scena, all'insegna non di un semplice raduno ma di una vera, appassionante e combattutissima gara di accelerazione. Paddock

proprio record personale con 9,534 a 248 km/h; Manuel Vacca con la piccola micidiale Marbella rosa motorizzata 500 Abarth ha vinto la gara in A1 e contestualmente il Challenge 2009 e relativo viaggio premio in California; anche lui ha stabilito il stracolmi di auto preparatissime, alcune già viste, tante novità, molti stranieri e dragster. Il sabato qualche intoppo nella preparazione della pista con colla e gomma ha limitato il numero di passaggi, mentre la domenica si è tirato all'inverosimile nonostante le diverse rotture che hanno messo a dura prova lo staff, spesso superimpegnato a ripulire la pista dall'olio per via dei frequenti disastri meccanici. D'altra parte quando si gioca pesante, le rotture sono all'ordine del giorno e fanno parte del gioco: un cambio esploso per il coupé arancio di Salatini, motore rotto per la cinquecento gialla Waikiky di Andrea Zaccarelli e vari semiassi, puleggie, cinghie e bulloni a spasso per la pista. Metanolo a fiumi per la Funny Car di Urs Embacher e la Pro Mod di Kuno, Kerosene per la Jet Funny Car, tutte scrupolosamente controllate dall'efficiente squadra dei VVFF di Pavia che, per prepararsi a eventuali situazioni di

Anche il drifting ha dato spettacolo con passaggi firmati da diverse supercar nonché dalla official car della Scuola Italiana Drifting

emergenza, hanno concordato con i team le procedure di intervento, a ulteriore conferma che nessun dettaglio è stato trascurato nell'ottica della massima sicurezza: anche questo ha comportato un costo pesante ma indispensabile, in modo da distinguere una gara organizzata con cura da qualsiasi altro evento spacciato per gara di accelerazione e preparato senza la necessaria competenza. Molte sono le sorprese in serbo per il Challenge NDRC 2010, soprattutto per le vetture in gara: alcuni progetti ancora sulla carta, altri già in corso d'opera. Per gli indecisi è venuto il momento di buttarsi nell'avventura del circus, dove li aspettano tante gare, successo, divertimento, categorie a portata di ogni portafoglio, e a fine Challenge, l'immancabile viaggio in California per i vincitori.

www.dragster.it

Eccitante lo show dei dragster puri e delle cosiddette "funny car", grazie anche a un supporto di prim'ordine ai team